

VERBALE n. 95 - **GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO
UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" ROMA**

Il giorno 2/5/2007 alle ore 10,30 si è riunita la Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento nella Sala del Senatino al Rettorato, con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Approvazione del verbale della seduta del 26/2/2007.
3. Organizzazione della seduta del collegio del 7/5/2007.
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti i professori componenti la Giunta: **Stefano BIAGIONI, Mario DOCCI, Guido MARTINELLI, Cosimo PALAGIANO, Giuseppe VENANZONI, Fabrizio VESTRONI, Francesco VIETRI.**

Presiede la riunione il Presidente della Giunta: prof. Mario DOCCI.

Verbalizza la dr. Emanuela GLORIANI.

La seduta si apre alle ore 10,40.

1. Comunicazioni.

Il PRESIDENTE rende noto che il SAI è stato convocato per l' 8 maggio p.v. e ritiene opportuno che i nove direttori di dipartimento che ancora ne fanno parte concordino una linea comune al fine di ottenere una rappresentanza permanente dei dipartimenti in SA, non solo in occasione della modifica dello Statuto.

Egli brevemente ricorda che il SAI nella sua attuale configurazione, pur rimanendo quello dell'epoca dell'emanazione dello Statuto ha visto il rinnovo delle componenti di diritto, mentre il numero dei rappresentanti dei docenti, degli studenti e dei direttori di dipartimento si è notevolmente contratto per effetto della scadenza dei mandati. Di questo argomento si è parlato molte volte con il Rettore e nella seduta del 20/9/2006 è stato portato all'attenzione del SAI (presenti circa 12 direttori di dipartimento) una mozione (approvata all'unanimità con 2 astenuti) che impegnava il Rettore ed il SA ad avviare una procedura di integrazione del SA con una componente nuova in rappresentanza dei direttori di dipartimento. Questo poiché molti ritengono che il SAI abbia ormai concluso il proprio compito e che vi siano tutte le premesse che l'attuale SA, con l' integrazione della componente costituita dai direttori, subentri ad esso assumendone le funzioni. In quella sede si è chiesto che al SA potessero partecipare i direttori della Giunta, per poter garantire la presenza costante di sette direttori, a prescindere dalla scadenza naturale dei vari mandati di ogni direttore come componete di Giunta. Tuttavia, quando si è trattato di votare la proposta di emendamento all'articolo 22 dello Statuto che prevede che le modifiche dello statuto siano apportate dal SAI, non si è raggiunta la maggioranza per il voto contrario di una decina di persone le quali non hanno avuto garanzia di poter essere adeguatamente rappresentate in SA e anche perché la modifica ipotizzata avrebbe coinvolto in SA i direttori di dipartimento soltanto nelle discussioni inerenti le modifiche di statuto, senza comportare l'ingresso a pieno titolo in SA. Infine il Collegio, nella seduta del 4/10/2006, ha approvato una mozione con la quale si chiedeva "...al Magnifico Rettore di sottoporre al voto al più presto negli organi competenti la modifica di Statuto, al fine di consentire la partecipazione a pieno titolo al Senato Accademico dei rappresentanti dei direttori di dipartimento".

Dopo una lunga e articolata discussione la Giunta decide, all'unanimità, di organizzare un incontro con i direttori di dipartimento in SAI per discutere sull'argomento al fine di poter adottare una comune linea d'azione.

2. Approvazione del verbale della seduta del 26/2/2007.

Il verbale della seduta di Giunta del 26/2/2007 è approvato all'unanimità.

3. Organizzazione della seduta del collegio del 7/5/2007.

DOCCI brevemente esamina i punti in discussione nella riunione del Collegio dell'8/5/2007 e, in merito ai punti 3 e 4 (1. Nuovo Regolamento del Collegio – 2. Ipotesi di suddivisione dei dipartimenti in aree scientifico-disciplinari), comunica che il lavoro svolto dalla Commissione

Angelici si è concluso e che il nuovo regolamento del collegio - ivi incluse le modificazioni deliberate dalla commissione - verrà illustrato all'assemblea affinché dia il suo parere, nel corso della prossima seduta. Nell'ambito del passaggio dalla suddivisione dei dipartimenti nelle sette aree originarie (A, B, C, D, E, F e G) nelle sei macro-aree previste per l'elezione delle rappresentanze in SA, occorrerà che i direttori controllino con attenzione l'ipotesi di collocazione all'interno di esse che verrà loro sottoposta nel corso del collegio. Vi sono infatti alcune strutture che, a causa del settore di appartenenza dei suoi docenti potrebbero essere utilmente collocate in due macro-aree differenti ovvero potrebbero non condividere la simulazione proposta e la conseguente loro attribuzione ad una determinata macro-area.

Verrà data, comunque, ai direttori ed ai dipartimenti da loro rappresentati, l'opportunità di poter richiedere una rettifica all'ipotesi di afferenza alle macro-aree che sarà prospettata nel corso del collegio.

La Giunta approva unanime.

Riguardo all'argomento di cui al punto 6, relativo ai Fondi di dotazione ordinaria 2007, Martinelli riferirà in collegio.

4. Varie ed eventuali.

Alle ore 10,40 entra la dr. Antonella Cammisa responsabile della Ripartizione IX - Relazioni internazionali, saluta e ringrazia i direttori per l'opportunità accordata di poter riferire sull'argomento che si accinge a riassumere brevemente.

La dr. Cammisa comunica che, nonostante i primi bandi del 7° programma quadro siano già in scadenza, non sono state ancora emanate ad oggi le linee guida riguardanti l'applicazione delle norme finanziarie che regolano in maniera analitica la partecipazione delle istituzioni al 7° PQ; ciò nonostante si rende comunque necessario fornire indicazioni operative ai Dipartimenti al fine di adottare un comportamento coerente di tutto l'Ateneo.

Allo stato attuale l'amministrazione dispone di alcuni documenti in bozza (non ufficiali) che potranno essere oggetto ancora di revisione o integrazioni da parte della Commissione Europea. In base a tali documenti si possono ricavare alcune considerazioni.

Nel 7° PQ non esistono più come nel 6° diversi modelli di costo. L'unico modello ordinario previsto per la rendicontazione delle spese generali è il *full cost* con calcolo analitico dei costi indiretti inerenti l'attività di ricerca. Rispetto al 6° PQ è stato inoltre introdotto un criterio semplificato di calcolo dei costi indiretti che prevede l'utilizzo della contabilità finanziaria: ciò appare come un'interpretazione orientata a favorire l'utilizzo del *full cost* per gli enti pubblici. E' permessa tuttavia, in via transitoria, l'adozione di un criterio forfetario del sistema di calcolo dei costi indiretti pari al 60% dei costi diretti imputati al progetto ad esclusione dei sub contratti, solamente nel caso in cui l'ente dimostri l'impossibilità di ricorrere al calcolo analitico ordinario o semplificato delle spese generali. Tale percentuale del 60% , introdotta in via transitoria, sarà ridotta al 40% a partire dal 1° gennaio 2010. E' inoltre stabilito che coloro che già nel 6° PQ hanno adottato il sistema di rendicontazione *full cost* possano difficilmente esimersi da utilizzare lo stesso sistema anche nel 7°. Ciò in quanto appare difficile dimostrare l'impossibilità di adottare un sistema già precedentemente utilizzato in fase di rendicontazione.

La Sapienza aveva adottato il criterio dell'*additional cost*; ma poiché alcuni Dipartimenti avevano già adottato il *full cost*, si era fatto ricorso ad una clausola speciale che consentiva l'adozione di quest'ultimo da parte delle strutture che ne facessero richiesta ed erano quindi stati stabiliti i criteri generali analitici per la determinazione delle spese generali in *full cost* (delibera del CdA del 15 marzo 2005).

Prima di determinare le modalità di partecipazione con nuova delibera del CdA, si ritiene necessario verificare direttamente con gli uffici della Commissione, responsabili delle regole finanziarie, la possibilità per La Sapienza di ricorrere alla scelta del 60% forfetario. Solo nel caso in cui questo non fosse possibile, si dovrà procedere allora all'adozione del criterio *full cost* per tutto l'Ateneo e, con la necessaria collaborazione dell'Ufficio di Ragioneria, all'individuazione di un sistema di calcolo maggiormente raffinato allo scopo di raggiungere una percentuale più elevata e quindi maggiormente conveniente per l'Università.

Infatti, il calcolo riguardante l'ultimo anno, effettuato in base ai dati di bilancio consuntivo 2005, con un elevato prudenziale grado di approssimazione per difetto, determinava l'incidenza dei costi indiretti in una percentuale pari al 57,42% dei costi del personale imputato alla ricerca, inferiore quindi al forfetario.

Si propone, pertanto, di attendere l'adozione delle regole finanziarie ufficiali da parte della CE e una risposta da parte dei competenti uffici della Commissione, prima di adottare ufficialmente la percentuale di rendicontazione dell'Ateneo e di intraprendere con la collaborazione dell'ufficio di ragioneria uno studio accurato allo scopo di far fronte alle nuove esigenze.

Per quanto riguarda la revisione dei coefficienti di ammortamento, richiesta al fine di determinare un sistema più favorevole per le attrezzature acquistate con fondi comunitari, si ritiene opportuno verificare con gli uffici di ragioneria l'adeguatezza dei criteri di ammortamento ad oggi adottati allo scopo di assicurare la coerenza con i principi contabili ad oggi utilizzati da La Sapienza e soprattutto la convenienza in termini di rendicontazione nei confronti della Commissione Europea. Si ricorda infatti che i criteri adottati ai fini della rendicontazione non potranno discostarsi da quelli propri della contabilità economico-patrimoniale dell'Ateneo.

Dopo un breve scambio di vedute, la Giunta unanime - sulla questione del sistema di rendicontazione da adottare per l'adesione al 7° programma quadro - ritiene sia preferibile attendere la pubblicazione, da parte della competente Commissione delle linee guida, anche allo scopo di non allarmare inutilmente gli operatori.

In merito ai coefficienti di ammortamento la Giunta auspica che siano fornite ai dipartimenti istruzioni specifiche al fine di poter adottare criteri d'ammortamento univoci per tutta La Sapienza. La dr. Cammisa si impegna ad informare puntualmente la Giunta degli sviluppi della situazione ed a fornire ai dipartimenti informativa ufficiale sulle determinazioni assunte dall'amministrazione.

Alle ore 11,00 la dr. Antonella Cammisa e il prof. Venanzoni escono dall'aula.

DOCCI comunica di aver ricevuto una nota informale del direttore del dipartimento di Contabilità nazionale ed analisi dei processi sociali - con la quale si segnalava una problematica relativa all'afferenza di alcuni docenti della sua struttura ad altro dipartimento - ed ha consigliato il direttore Venanzoni, al fine di permettere alla Giunta di esprimere successivamente un parere formale e circostanziato, di ufficializzare la situazione rivolgendo all'amministrazione una richiesta formale di chiarimento.

La Giunta approva all'unanimità.

Alle ore 13,15 la seduta è tolta.

IL SEGRETARIO
Emanuela Gloriani

IL PRESIDENTE
Mario Docci